

software libero per l'architettura

strumenti professionali, gratuiti, legali per il professionista

Il software libero Il [software libero](#) - *free software* - nasce nella prima metà degli anni '80 grazie all'impegno dell'informatico statunitense Richard Stallman.

L'idea che sta alla base del software libero è quella di garantire il libero accesso al codice del software in modo tale da permettere a chiunque di beneficiare del programma ma anche di studiarlo e adattarlo alle proprie esigenze.

In un'ottica più ampia, **il software libero rappresenta un modello di sviluppo - tecnologico, economico, sociale - alternativo a quello proprietario, basato sulla condivisione dei saperi e delle esperienze e finalizzato alla produzione di sistemi più efficienti, sicuri e adeguati alle reali necessità degli utenti.**

Dalle idee di Stallman sono nate numerose ed importanti iniziative (dai sistemi [open source](#) alle licenze [Creative Commons](#)) e il successo sempre crescente di software come *Linux*, *Mozilla Firefox*, *OpenOffice*, *Wordpress*, ma anche quello di progetti come *Wikipedia* e altri progetti di *crowdsourcing* dimostrano che il concetto di libertà espresso nelle licenze dei free software va ben oltre la semplice politica di utilizzo di uno strumento e si offre a declinazioni di profondo rilievo culturale, politico, produttivo.

Il contesto In ambito professionale - e, in particolare, tra i professionisti del progetto (architetti, designer, ingegneri...) - quello degli strumenti digitali è un tema di indubbia rilevanza (essendo questi indispensabili alla professione) e rivela, in Italia, un quadro di criticità importanti che viziano la natura stessa della dimensione professionale. In un mercato dominato da poche software house, non contrastate da una reale concorrenza (e spesso rafforzate nella loro posizione dominante dalla promozione di enti pubblici, scuole e università), l'elevato costo dei programmi informatici per la progettazione è un fortissimo freno alla possibilità di accesso al mercato del lavoro e di mantenimento della propria attività professionale. Tale ostacolo è spesso superato attraverso pratiche illecite come la pirateria che, in Italia, rappresenta [una percentuale elevatissima](#) di professionisti (la pirateria, [benché sia reato penale](#), è generalmente considerato una sorta di "crimine minore" contribuendo ad abbassare pericolosamente la soglia di legalità che i professionisti sono disposti a rispettare).

Obiettivi del progetto Il progetto [Software libero per l'architettura](#), **mira a promuovere e agevolare un rinnovamento culturale tra i professionisti offrendo agli attori del mondo del progetto gli strumenti critici e pratici per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza informatica.**

Modalità di attuazione Il progetto Software libero per l'architettura è un progetto aperto e si traduce in differenti azioni coerenti con il quadro dei principi e le logiche del *free software*. Le modalità attuative sono dunque di diverso tipo in funzione del contesto operativo e delle specifiche condizioni ambientali.

Il progetto ha, fino ad adesso, assunto le seguenti forme attuative:

Open day: incontri divulgativi aperti sul software libero e sugli strumenti per la professione.

Workshop: giornate di lavoro intensivo sui singoli software finalizzate a fornire ai partecipanti un primo approccio allo strumento e consentire, con un impegno temporale ed economico minimo, l'immediato utilizzo e la possibilità di approfondire autonomamente la propria formazione attraverso le risorse gratuite e gli strumenti disponibili in rete.

Corsi: percorsi formativi snelli sui singoli software finalizzati ad offrire ai partecipanti un percorso completo sull'utilizzo del programma.

Moduli: brevi corsi tematici concentrati strutturati in moduli formativi al fine di offrire agli utenti la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo a seconda delle proprie necessità.

Sito: Strutturato in forma di *blog*, il sito [Software libero per l'architettura](#) è il principale canale informativo inerente il progetto. Al suo interno sono pubblicate notizie relative al mondo del software libero in generale e per il professionista, tutorial e video-tutorial sull'utilizzo dei software, comunicazioni sulle attività in corso (corsi, workshop, etc.).

Forum: Il *forum* è il luogo dove gli utenti possono scambiare direttamente domande e informazioni sul software libero e sui singoli software.

Social network: La [pagina facebook](#) del progetto è il luogo di incontro della comunità che abbraccia il progetto Software libero per l'architettura.

L'elenco, vista la natura aperta del progetto non è definitivo.

Chi è Software libero per l'architettura Il progetto nasce da un'idea di [mfarchitetti](#), studio d'architettura con sede a Milano, formato dagli architetti Marzia Filatrella e Marco Ferrara, liberi professionisti da sempre operanti nel settore della formazione per enti pubblici, scuole, università, privati.

Il progetto è tuttavia un progetto aperto a forme di collaborazione e partnership che diano forza alle idee ispirate al software libero e lo aiutino nel conseguimento degli obiettivi di diffusione di una maggiore consapevolezza e capacità critica tra i professionisti nelle proprie scelte informatiche. Ogni attività del progetto è, dunque, frutto dei rapporti e delle persone che la portano avanti, fattori che determinano la qualità dell'azione: un costruttivo rapporto di collaborazione basato sulla partecipazione e la condivisione dei principi del progetto di tutte le figure coinvolte (ordini professionali, amministrazioni, etc.) è, perciò, la condizione fondamentale ai fini di una buona riuscita dei vari progetti.